

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 24 MAGGIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì ventiquattro del mese di maggio, alle ore 11.03 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- | | | | |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA | <i>Presidente</i> | 7) LOMBARDI ROBERTA | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA | “ |
| 3) ALESSANDRI MAURO | <i>Assessore</i> | 9) ORNELI PAOLO | “ |
| 4) CORRADO VALENTINA | “ | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA | “ |
| 5) D'AMATO ALESSIO | “ | 11) VALERIANI MASSIMILIANO | “ |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO | “ | | |

Sono presenti: *gli Assessori D'Amato, Di Berardino, Onorati e Valeriani.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Alessandri, Lombardi e Troncarelli.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado e Orneli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Corrado.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Orneli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 317

Oggetto: L.R. n.11/2016. Emergenza Ucraina - Utilizzo fondi assegnati per i Piani di Zona.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'articolo 8, comma 1 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e in particolare l'articolo 45 che prevede che i comuni del distretto sociosanitario si dotino di un ufficio tecnico-amministrativo, denominato ufficio di piano, con funzioni propositive nei confronti degli organismi di cui all'articolo 44 e di organizzazione e gestione dei servizi erogati a livello distrettuale;

la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 "Piano Sociale Regionale denominato 'Prendersi Cura, un Bene Comune', di seguito denominato Piano sociale regionale;

la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2017, n. 660 "Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione";

la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2019, n. 971 "Deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n.1, Piano Sociale Regionale denominato "Prendersi Cura, un Bene Comune". Finalizzazione delle risorse per l'anno 2019, 2020 e 2021 per l'attuazione dei Piani sociali di zona, articolo 48 della legge regionale 10 agosto 2016 n. 11 e del Fondo Sociale Regionale";

la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 584 "L.r. n. 11/2016. Approvazione delle Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio. Approvazione del "Nomenclatore Strutture, Servizi ed Interventi Sociali";

la deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2020, n. 585 “L.R. n.11/2016. Approvazione delle "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione del piano sociale di zona per il Comune di Roma Capitale e gli ambiti territoriali ricompresi nel suo territorio”;

la deliberazione della Giunta regionale del 30 novembre 2021, n. 867 “Deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n.1, Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura, un Bene Comune”. Finalizzazione delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali (FNPS), Fondo per la Non Autosufficienza (FNA) e del Fondo Sociale Regionale per gli anni 2021-2022-2023;

la determinazione dirigenziale 12 novembre 2021, n. G13874 “Presenza d’atto dei piani sociali di zona 2021- 2023 presentati dai distretti sociosanitari della Regione Lazio”;

la determinazione dirigenziale 27 dicembre 2021, n. G16433 che assegna al Comune di Roma Capitale e agli enti capofila dei distretti sociosanitari per l’attuazione per l’anno 2021 dei piani sociali di zona ai sensi dell’articolo 48 della l.r. 11/2016, tra l’altro, euro 9.600.000,00 sul capitolo di spesa U0000H41924 e.f. 2021 ed euro 20.492.408,75 e.f. 2022;

la determinazione dirigenziale 4 aprile 2022, n. G04014 “Articolo 64, comma 4 bis, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11. Rendicontazione delle spese sostenute dai distretti sociosanitari. Direttive agli ambiti territoriali sociali per la rendicontazione delle spese sostenute per l’attuazione dei piani di zona. Revoca della determinazione dirigenziale n. G11760 del 1 ottobre 2015”;

CONSIDERATO che:

in data 15 febbraio 2022 il Servizio statale di emergenza dell’Ucraina ha richiesto al Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell’Unione Europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell’area;

l’intervento militare nel citato territorio, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell’Unione europea che interessa anche il territorio nazionale;

gli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina a partire dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 hanno determinato il repentino incremento dell’esigenza di materiali, mezzi e attrezzature volti ad assicurare il soccorso e l’assistenza alla popolazione a supporto del locale sistema di protezione civile e che, in pari data, la citata richiesta è stata integrata individuando ulteriori tipologie di beni connessi con l’evoluzione della situazione e per finalità di primo soccorso;

l’ingravescente decorso della crisi umanitaria in conseguenza degli eventi bellici in atto ha determinato l’impellente necessità di fornire sollecito soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sfollata;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire con tempestività, nell'ambito del coordinamento dell'Unione Europea, le attività di soccorso, assistenza ed accoglienza sul territorio nazionale in favore della popolazione ucraina colpita dagli accadimenti in rassegna;

VISTI

il decreto legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, recante "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina";

la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022 con cui è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 872 del 4 marzo 2022 recante "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00030 del 5 marzo 2022, con il quale è stata istituita l'Unità di Crisi Regionale in attuazione dell'art. 2, comma 2 dell'OCDPC 872/2022 e sono stati nominati, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della stessa, i Soggetti Attuatori in relazione alle specifiche attività di loro competenza;

CONSIDERATO che il citato decreto T00030/2022, tra l'altro, ha nominato il Direttore della Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio quale Soggetto Attuatore per le attività di sostegno socioassistenziale della popolazione ucraina in regime di accoglienza e alloggio temporaneo e per il raccordo con i Comuni in relazione a tale specifico ambito;

TENUTO CONTO delle "Indicazioni operative per l'accoglienza e l'assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina" del 21 marzo 2022 del Dipartimento della Protezione Civile;

VISTA la nota della Regione Lazio, prot. 331981 del 4 aprile 2022, con la quale si danno ai Comuni del territorio laziale le indicazioni di "procedure di presa in carico dei profughi ucraini";

RITENUTO necessario attivare interventi e attività di soccorso nonché di assistenza e accoglienza in favore della popolazione ucraina in fuga dalla guerra;

PRESO ATTO che

- con la determinazione dirigenziale n. G16433/2021 sono stati assegnati, tra l'altro,
- a valere sul cap. U0000H41924 ee.ff. 2021-2022 euro 30.092.408,75 destinati all'attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali programmati nei Piani di Zona, di cui euro 20.492.408,75 erogati nell'esercizio finanziario 2022;
 - a valere sul cap. U0000H41106 e.f. 2021 euro 16.509.248,42 sul fondo nazionale per le politiche sociali (FNPS), per le prestazioni in favore dell'infanzia e

dell'adolescenza, di cui almeno il 20%, pari a euro 3.376.849,00, per interventi a sostegno dell'affido familiare;

- con la determinazione n. G05464 del 6 maggio 2022 sono state ripartite le risorse per ciascuna delle annualità 2022 e 2023 a valere sul FNPS per ciascun distretto per la gestione di servizi sociali essenziali;

TENUTO CONTO delle peculiari attività che compendiano le attività di soccorso, assistenza ed accoglienza in conseguenza dell'emergenza umanitaria in corso;

CONSIDERATO che i Comuni si trovano nella condizione di dover, in collaborazione con i diversi attori coinvolti, prendere in carico i cittadini provenienti dall'Ucraina e in fuga dal conflitto, che alloggiano sul proprio territorio sia presso strutture alberghiere o ricettive del territorio che in autonome sistemazioni;

TENUTO CONTO che

i Comuni interessati dall'emergenza ucraina si trovano a dover potenziare gli interventi sociali al fine di:

- fornire beni di prima necessità;
- offrire un supporto per favorire l'integrazione della popolazione ucraina nel tessuto sociale quali la mediazione linguistico-culturale, l'insegnamento della lingua italiana, l'assistenza psicologica;
- prendere in carico i minori non accompagnati sottoposti a provvedimento del Tribunale per i Minorenni attraverso interventi di sostegno nonché di attivazione e gestione di misure di protezione quali l'istituto giuridico della Tutela e l'inserimento in struttura o in affidamento familiare temporaneo, come dalla citata nota prot. 331981 del 4 aprile 2022;

CONSIDERATO CHE gli interventi relativi all'erogazione di beni di prima necessità (ad es. prodotti alimentari, per l'igiene personale, prodotti per neonati, materiale scolastico etc.) nonché quelli relativi alla mediazione linguistico-culturale, all'insegnamento della lingua italiana, e all'assistenza psicologica possono essere erogati con l'ausilio degli organismi gestori dei servizi di assistenza e degli enti del terzo settore, nelle modalità previste dalla legge;

RITENUTO, pertanto,

in questa prima fase emergenziale, laddove necessario, di autorizzare il Comune di Roma Capitale e gli enti capofila dei distretti sociosanitari all'utilizzo delle risorse a disposizione, erogate a valere sul cap. U0000H41924, al netto delle risorse destinate a cofinanziamenti per servizi e interventi sociali previste da specifica normativa nazionale e/o regionale, per adottare adeguate soluzioni all'emergenza ucraina compatibili con i livelli essenziali delle prestazioni sociali, anche non previste nei Piani sociali di zona presentati ed approvati, fino ad un massimo di euro 300.000,00 per il Comune di Roma e di euro 100.000,00 complessivi per ciascuno dei Distretti sociosanitari, senza dover aggiornare la programmazione di cui alla citata determinazione dirigenziale 12 novembre 2021, n. G13874;

di stabilire che tali spese dovranno

- essere rendicontate secondo le “Direttive agli Ambiti Territoriali Sociali per la rendicontazione delle spese sostenute per l’attuazione dei Piani di Zona”, di cui all’Allegato A alla determinazione dirigenziale n. G04014 del 4 aprile 2022;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri di spesa per il bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente

in questa prima fase emergenziale, laddove necessario, di autorizzare il Comune di Roma Capitale e gli enti capofila dei distretti sociosanitari all’utilizzo delle risorse a disposizione, erogate a valere sul cap. U0000H41924, al netto delle risorse destinate a cofinanziamenti per servizi e interventi sociali previste da specifica normativa nazionale e/o regionale, anche per adottare adeguate soluzioni all’emergenza ucraina compatibili con i livelli essenziali delle prestazioni sociali, anche non previste nei Piani sociali di zona presentati, fino ad un massimo di euro 300.000,00 per il Comune di Roma e di euro 100.000,00 complessivi per ciascuno dei Distretti sociosanitari, senza dover aggiornare la programmazione di cui alla citata determinazione dirigenziale 12 novembre 2021, n. G13874;

di stabilire che tali spese dovranno

- essere rendicontate secondo le “Direttive agli Ambiti Territoriali Sociali per la rendicontazione delle spese sostenute per l’attuazione dei Piani di Zona”, di cui all’Allegato A alla determinazione dirigenziale n. G04014 del 4 aprile 2022;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet <http://www.regione.lazio.it>.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Maria Genoveffa Boccia)

L'ASSESSORE ANZIANO
(Claudio Di Berardino)